

“Piccola editoria: omaggio a Pietro Aretino”

Pubblicato: Giovedì 23 Settembre 2004

 Per accogliere degnamente i numerosi e qualificati ospiti, giunti non solo dalle regioni del centro Italia, Arezzo ha scelto di far esibire il Gruppo sbandieratori della giostra del Saracino, simbolo fra i più amati di questa città che ben lega nell'immaginario storico con Pietro Aretino.

Pietro Aretino, uno stilista della parola che scalpellava fatti e giudizi riducendoli in formidabili sintesi. I suoi scritti tracciati con veemenza e coloritura espressiva e la pubblicazione della sua corrispondenza, fatto unico in quel tempo, ne fecero un precursore della divulgazione letteraria.

Una kermesse che prenderà il via venerdì 24 settembre per concludersi domenica 26. Tre giorni densi di interventi che vedono presenti nei locali della Borsa Merci, in piazza Risorgimento, tutte le principali autorità istituzionali, fra le quali il sindaco di Arezzo Luigi Lucherini e la deputata Maria Grazia Sestini, sottosegretario al Welfare, a sottolineare l'evento e l'importanza che l' "editoria" segna nella vita culturale di ogni città, non un fatto a sé, ma un contributo divulgativo con impatti positivi nella società.

La piccola editoria non è solo un grosso contributo culturale perché pubblica fuori dal coro, ma perché ha anche il ruolo fondamentale di filtro per la grande editoria. Molti scrittori di successo agli inizi di carriera hanno trovato nel piccolo editore disponibilità, attenzione e sensibilità. Basti pensare ad Andrea Camilleri o a Gianrico Carofiglio con Sellerio di Palermo, ad Aldo Nove con Castelvechi. O come dimenticare Primo Levi che trovò in De Silva l'unico editore (piccolo) disposto a pubblicare *Se questo è un uomo* in 2500 copie, dopo che Einaudi aveva gentilmente declinato l'invito. E gli esempi si potrebbero ripetere all'infinito.

L'evento offrirà anche una "toscana ospitalità" da parte della città di Arezzo e della sua provincia. All'interno della mostra vera e propria, con presentazione di libri, si svolgeranno incontri letterari con gli editori e personaggi di spicco della cultura. Incontri che non avranno confine in quanto si svolgeranno anche in alcuni caffè della città. L'attenzione sarà rivolta anche alle scuole di ogni grado, compresa l'Università in Arezzo e alle Associazioni culturali.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it